



MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali

I Reparto – 2^a Divisione – 1^a Sezione Tecnica

www.commiservizi.difesa.it

e-mail: commiservizi@commiservizi.difesa.it

SPECIFICHE TECNICHE

**TESSUTO BLU MISTO COTONE
POLIESTERE PER TENUTA DA
LAVORO DELLA MARINA
MILITARE – MODELLO 2000**

REGISTRAZIONE N° 1049/M-VEST.

Dispaccio n° 2/1/6484/COM del 14/09/2000

Le presenti Specifiche Tecniche sostituiscono ed abrogano le S.T. n° 972/M diramate con dispaccio n° 2/22339 datato 4.3.1993, ad eccezione dei campioni ufficiali.

Pertanto gli Enti detentori dei suddetti campioni dovranno depennare, sul relativo cartellino, l'indicazione "S.T. n° 972/M" sostituendola con "S.T. n° 1049/M-VEST."

CAPO I – GENERALITA'

Il tessuto misto cotone poliesteri, per la tenuta da lavoro della Marina Militare, dovr  essere realizzato secondo le prescrizioni di cui al successivo **CAPO II** e dovr  essere in possesso dei requisiti di cui al **Capo III**.

CAPO II – INDICAZIONE SULLE PEZZE E LORO ALLESTIMENTO

1. Le pezze, ciascuna di lunghezza non inferiore a m 40, devono essere consegnate piegate in falde sovrapposte da 1 metro oppure arrotolate in tutta altezza su un tubo di cartone rigido di adeguata lunghezza e con diametro interno di mm 40 ± 5 ; il cartone deve avere uno spessore non inferiore a mm 4.
2. Su ogni pezza devono essere impresse, con inchiostro indelebile (o, in alternativa, ricamate), le seguenti indicazioni:
 - ad una testata:
 - nominativo della ditta fornitrice;
 - numero di matricola della pezza;
 - metraggio;
 - all'altra testata, per esteso: MARINA MILITARE.

Le iscrizioni devono essere separate dal corpo della pezza da una riga per tutta l'altezza, ben visibile, ottenuta con un adeguato numero di inserzioni di trama di colore diverso dal tessuto. E' consentito, in alternativa, che tale riga sia realizzata con inchiostro indelebile, di colore differente dal tessuto.

3. Ogni pezza deve essere munita di cartellino indicante:
 - MARINA MILITARE;
 - nominativo della Ditta fornitrice;
 - denominazione del tessuto;
 - mese e anno di fabbricazione;
 - estremi del contratto di fornitura;
 - numero di matricola della pezza;
 - numero delle marche e/o filze;
 - metraggio al netto;
 - peso;
 - numero di identificazione NATO.
4. I falli di tessitura, le marche, i fori, gli strappi e gli eventuali altri difetti di lavorazione devono essere contrassegnati (a cura della Ditta fornitrice e prima della consegna) mediante un segno convenzionale (marca) consistente in un robusto filo colorato, di colore diverso da quello del tessuto, assicurato ad una delle cimose in modo che non possa essere facilmente asportato. Quando il difetto comporti l'inutilizzazione di tratti di tessuto di oltre 10 cm, deve essere applicata una filza per l'intero tratto difettoso.

CAPO III – REQUISITI TECNICI E NORME DI COLLAUDO

1. REQUISITI TECNICI

Scheda tecnica in ALLEGATO.

2. NORME DI COLLAUDO

- a) verranno esaminate le pezze al traguardo per accertare se esse corrispondano al prescritto ed al campione ufficiale per: lavorazione, aspetto, colore, ecc.;
- b) si dovrà verificare se le pezze hanno l'altezza prescritta ed uniforme e si eseguiranno tutti gli altri controlli necessari per l'accertamento dei requisiti tecnici richiesti;
- c) si dovrà accertare, inoltre, se sono state apposte, come indicato al precedente **Capo II**, le marche e le filze per tutti i vari difetti, aggiungendovi quelle che mancassero ed assicurandosi che non eccedano le tolleranze indicate al successivo **punto e**).
- d) nella misurazione del metraggio totale di ogni singola pezza non verrà calcolata la frazione inferiore ai 10 cm;
- e) saranno tollerati difetti di lavorazione (marche e/o filze) in proporzione non maggiore di 1 ogni 5 metri; per ogni marca si defalcheranno dal metraggio della pezza cm 10 e, per ogni filza, l'intero tratto difettoso che sarà calcolato come una sola marca.

CAPO IV – IMBALLAGGIO

Ogni pezza deve essere avvolta in fasce di tessuto di cotone bianco oppure protetta da un involucro di polietilene di adeguata grandezza e dello spessore non inferiore a 1/10 mm.

Le pezze di tessuto devono essere consegnate in colli ciascuno di peso non superiore a kg 80, protetti con tela da imballaggio.

CAPO V – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE

Per tutto quanto non espressamente indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale.

IL CAPO DELLA 1^ SEZIONE TECNICA
F/TO

SEGUE: Allegato scheda tecnica relativa al tessuto

ALLEGATO

SCHEMA TECNICA
TESSUTO BLU PER TENUTA DA LAVORO

| REQUISITI | VALORI PRESCRITTI | TOLLERANZE | NORME DI COLLAUDO |
|--|--|--|--|
| MATERIA PRIMA | cotone pettinato 60% poliestere 40% | Legge 883 del 26/11/73 Legge 669 del 04/10/86 | D.M. 31/01/74 D.M. 04/03/91 |
| FILATI | Regolari ed uniformi e del grado di torsione tale da conferire al tessuto i requisiti prescritti e l'aspetto del campione ufficiale | | Raffronto con il tessuto campione ufficiale |
| TITOLI FILATI | ordito e trama: Tex 37 | | UNI 4783 – 4784 8517 – 9275 |
| MASSA AREICA | g/m ² 245 | ± 5% | UNI 5114 |
| ARMATURA | saia da 4 (3/1) | | UNI 8099 |
| RIDUZIONE | - ordito: n. 39 fili a cm - trama: n. 23 fili a cm | ± 1 filo ± 1 filo | UNI EN 1049 |
| ALTEZZA (tra le cimose) | m 150 | ± 1% | UNI 5113 |
| CIMOSE | Ben distese e regolari, ciascuna non più alta di cm 1 | | UNI 5113 |
| RESISTENZA DINAMOMETRICA | - ordito: minimo N 1100 - trama: minimo N 550 | È ammessa una deficienza del 7% nelle singole prove, purché la media risulti nei limiti prescritti | UNI 8639 |
| RESISTENZA A LACERAZIONE (METODO DEL PENDOLO) | - Ordito: minimo N 33 - Trama: minimo N 23 | È ammessa una deficienza del 7% nelle singole prove, purché la media risulti nei limiti prescritti | UNI 9512 |
| VARIAZIONI DIMENSIONALI ALLA BAGNATURA A CALDO | - ordito: massimo 2% - trama: massimo 2% | | UNI EN 26330 Lavaggio tipo A1 Prova 2A Asciugam. C Detersivo ECE |
| TINTURA | I coloranti da impiegare per le operazioni di tintura e quelle pre e post tintoriali, devono essere tali da conferire al tessuto la tonalità, l'intensità, l'uniformità della tinta del campione e le solidità prescritte alle varie prove di seguito indicate | | |
| COLORE | Blu mostrina (cod. Pantone 19-4028-TP) | | Raffronto con il Pantone |
| MANO, ASPETTO E RIFINIZIONE | Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, ben serrato e rifinito ed esente da qualsiasi difetto e/o imperfezione e deve corrispondere per mano, aspetto, elasticità e rifinitura al campione ufficiale. | | UNI 9270 Raffronto con il campione |

| | | | |
|---|--|--|---|
| SOLIDITÀ DELLA TINTA | <ul style="list-style-type: none"> - <u>alla luce del giorno</u>: degr. non inferiore al grado 5/6 della scala dei blu; - <u>allo xenotest</u>: degr. non inferiore al grado 5/6 della scala dei blu; - <u>agli acidi</u>: degr. non inferiore all'indice 4 della scala dei grigi; - <u>agli alcali</u>: degr. non inferiore all'indice 4 della scala dei grigi; - <u>al sudore</u>: degr. e scarico non inferiore all'indice 4 della scala dei grigi; - <u>alla stiratura</u>: degr. e scarico non inf. all'indice 4 della scala dei grigi; - <u>ai solventi organici</u>: degr. e scarico non inf. all'indice 4 della scala dei grigi; - <u>al lavaggio meccanico con detersivi sintetici</u>: (cis 60°) degradazione non inf. all'indice 4 della scala dei grigi; - <u>all'ipoclorito</u>: degr. non inf. all'indice 4 della scala dei grigi; - allo sfregamento a secco e ad umido: degr. e scarico non inf. all'indice 4 della scala dei grigi. | | <p>UNI 5146</p> <p>UNI 7639</p> <p>UNI 5139 UNI EN 20105 A02</p> <p>UNI 5140 UNI EN 20105 A02</p> <p>UNI EN ISO 105 E04 UNI EN 20105 A02-03</p> <p>UNI EN ISO 105 x11 UNI EN 20105 A02-A03</p> <p>UNI 5150 UNI EN 20105 A02-A03</p> <p>UNI 8280</p> <p>UNI EN ISO 105 N 01 UNI EN ISO 20105 A02-A03</p> <p>UNI EN ISO 105 X 12 UNI EN 20105 A02 A03</p> |
| TRATTAMENTO IDROREPELLENTE ED ANTIMACCHIA | Il produttore dovrà esibire idonea certificazione attestante l'effettuazione del prescritto trattamento idrorepellente e antimacchia | | |
| PROVA DI REPELLENZA ALL'ACQUA | SUL TAL QUALE: non ≤ ISO 4 Dopo lavaggio a secco: non ≤ ISO 3 (UNI EN ISO 3175/parte 2) | | UNI EN 24920 Eseguita in lavatrice di tipo commerciale con detersivo e percloroetilene |
| PROVA DI REPELLENZA ALL'OLIO | SUL TAL QUALE: non ≤ ISO 4 Dopo lavaggio a secco: non ≤ ISO 3 (UNI EN ISO 3175/parte 2) | | UNI 5956-67 Eseguita in lavatrice di tipo commerciale con detersivo e percloroetilene |
| RESISTENZA ALLA FIAMMA POST COMBUSTIONE POST INCANDESCENZA ZONA DANNEGGIATA GOCCIOLAMENTO | <ul style="list-style-type: none"> • categoria III; • livello 2; • livello 3; • livello 3; • livello 2. | | UNI 8456 |
| CARICA FINISSAGGIO | Appretto non superiore al 4% | | UNI 5119 |